

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

Fondata nel 1871

Via Medina, 5

BOLLETTINO BIMESTRALE

UNA NUOVA TAPPA

Sottosezione di Montella

Cuore pulsante della Campania, generosa dispensatrice dell'elemento più vitale, l'acqua terra ricca ed ubertosa, sulla quale numerosè si conservano le monumentali testimonianze di tutte le ere della storia d'Italia, intensamente vissuta; dovizia di bellezze naturali che danno la commozione delle divine manifestazioni, tale si presenta la verde e ridente Irpinia anche al viaggiatore più frettoloso e superficiale che la attraversi.

Questa regione montana, dominata dal massiccio del Partenio e dall'imponente complesso del Terminio, è tutto un armonioso accordo di dolci ondulazioni e di aeree creste, di vette dolomitiche e di erbosi altopiani che offrono profumati pascoli estivi a pingui mandre scampannellanti, di profonde vallate e di erosioni carsiche, di vegetazioni arboree che si trasformano, salendo in quota, dall'ombroso bosco di castagni all'imponente foresta di faggi, di ruscelli, fiumi e laghetti che traggono origine da numerose ed elevate sorgenti, le più importanti delle quali, per virtù di opere geniali dell'uomo, rendono feconde e dissetano l'intera

Puglia e buona parte della Campania fino a Napoli.

Montevergine con il famoso ed accogliente Santuario, il Cervialto con l'altopiano del Laceno ed il pittoresco Lago omonimo, l'Accellica con la vetta aspra e rocciosa ed il caratteristico Ninno; il Terminio con gli altopiani di Verteglia, di Ischia e con il caratteristico inghiottitoio dei Cantraloni, dalle fauci insaziabilmente assetate, sono state spesso mèta di ascensioni estive ed invernali (anche sciistiche) per i soci della nostra Sezione. Ma troppo pochi sono gli iniziati a tante bellezze naturali, che attendono di essere conosciute ed amate! E, senza dubbio, lo meritano non meno di quelle di altre località, le quali godono rinomanza solamente perchè vi si è saputo creare quel minimo di ospitale conforto cui non può rinunciare anche il meno esigente turista.

Da qualche anno, gruppi più o meno numerosi di soci napoletani si spingono sui monti dell'Irpinia con maggiore frequenza sul Terminio, salendovi da Montella, antico ed illustre paese di quella

regione e, più che altre località della zona, accessibile da Napoli a mezzo di ferrovia, quando non si disegni un camion di carbonaio, come abbiamo spesso allegramente sperimentato.

Gli abitanti di Montella sono di una squisita e cordiale ospitalità. Ci hanno visto passare e ripassare, sostare e pernottare e sempre, tutti, dal Sindaco all'estatico pastore, ci hanno accolto affettuosamente, grati di vederci sinceramente apprezzare con lo stesso entusiasmo il buon bicchiere di vino da loro offerti con cuore generoso e le bellezze naturali ed ancora segrete della loro terra.

Alla soddisfazione per avere stretto tante care amicizie in quel paese se ne aggiunge un'altra, che oggi diviene comune per tutti i soci della Sezione, dando l'annuncio ufficiale della costituzione a Montella di una Sottosezione del Club Alpino Italiano. Quale unica rappresentanza del C.A.I. in tutta la provincia di Avellino, la nuova Sottosezione nasce assumendosi dei compiti la cui importanza andrà sempre aumentando. E ciò è stato pienamente riconosciuto dal Con-

siglio Centrale del Club Alpino, il quale, nella riunione di Varese del 30 novembre 1947, ne ha deliberata la costituzione con la motivazione che qui riportiamo, trascrivendola dal Verbale:

« Viene deliberata la costituzione delle seguenti Sottosezioni: MONTELLA, alle dipendenze di Napoli, con 16 promotori. Sul conto di tale Sottosezione parlano Bozzoli, Guasti, Mezzatesta ed altri Consiglieri e vengono esposte le ragioni che spingono a dare l'approvazione alla costituzione, anche se il numero dei promotori non è quello richiesto dallo Statuto, e ciò in considerazione della particolare ubicazione di Montella, che interessa un gruppo montano importante per lo sviluppo dell'alpinismo in provincia di Avellino ».

Ogni parola che tentassimo di aggiungere diverrebbe troppo modesta dopo lo alto riconoscimento di un organo nazionale, quale il Consiglio Centrale, composto dalle maggiori competenze nel campo dell'alpinismo e del turismo montano.

Non ci resta, pertanto, che inviare un

Invitiamo i soci a recarsi in sede per versare la quota del 1948 e per ritirare il bollino, indispensabile alla validità annuale della tessera.

Ogni socio deve sentire il dovere di corrispondere il suo contributo al C. A. I., senza ulteriori inviti!

Per effetto della deliberazione dell'ultima Assemblea, le quote annue sono portate: *per i soci ordinari a lire mille e per i soci aggregati a lire seicento*. Eguale somma dovrà essere corrisposta per l'ammissione alle corrispondenti categorie, da parte dei nuovi soci della Sezione.

I soci delle Sottosezioni dovranno corrispondere alla Sezione L. 300 annue, se *ordinari* e L. 290 annue, se *aggregati*, oltre il contributo spettante alla propria Sottosezione. La *quota di ammissione* da versare alla Sezione è fissata in *lire duecento* tanto per i soci ordinari quanto per gli aggregati. Invitiamo i Reggenti delle Sottosezioni a completare sollecitamente la raccolta delle quote ed a trasmetterle al Consigliere tesoriere sig. Mario Pisano.

A seguito della soppressione della categoria soci studenti, stabilita dal nuovo Statuto del C. A. I., tutti gli studenti che non abbiano compiuto il 24.mo anno di età sono stati di ufficio inseriti *fra i soci aggregati*.

Rammentiamo che la Sede sociale (Via Medina, 5 - primo piano, in Napoli) è aperta *il martedì ed il venerdì dalle ore 18 alle 20*.

fraterno saluto ai soci della Sottosezione di Montella, sicuri di vederli subito all'opera, con la nostra appassionata ed entusiastica collaborazione, per la valorizzazione delle loro belle montagne, valorizzazione che richiederà immancabil-

mente gran numero di turisti e che porterà sviluppo e prosperità ai traffici ed alle attività locali.

E ciò nel nome del Club Alpino Italiano.

LORENZO DE MONTEMAYOR

VITA SEZIONALE

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

del 20 dicembre 1947

Nei locali della Scuola Bernini all'Arco Mirèlli (della cortese ospitalità il C.A.I. è grato al preside prof. Colucci, padre del nostro socio ing. Paolo) ebbe luogo il 20 dicembre p. p. (in seconda convocazione, alle ore 16) l'Assemblea dei soci, indetta a seguito delle dimissioni del Consiglio Sezionale in carica.

Chiamato alla unanimità alla presidenza della assemblea il socio vitalizio ing. Carlo Ferraro e alla segreteria il dr. Salvo Zeuli, l'ing. Ferraro, prima di inoltrare lo svolgimento dell'ordine del giorno, lesse, fra gli applausi, alcun brani di una lettera dell'alpinista svizzero Graeser, socio della Sezione di Napoli del C.A.I. finchè fu in Italia, il quale dichiarava di sentirsi sempre spiritualmente unito agli amici di Napoli ed alla grande famiglia del C.A.I. Lesse poi una lettera del presidente della Sezione, prof. Lorenzo de Montemayor, con la quale questi si scusava del mancato intervento, dovuto all'impegno di rappresentare la Sezione di Napoli a riunione in Roma del C.A.I.

Ebbe quindi la parola il vice presidente ing. Pasquale Palazzo. Dopo avere annunziate le dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo dovute a vari motivi, fece un breve resoconto della più recente at-

tività svolta dalla Sezione ed accennò alla ricostituzione del Gruppo Rocciatori e alla vicina costituzione della Sottosezione di Montella nonché a quella, in via di esame, dell'Istituto « Nazareth », entrambe dovute all'iniziativa dell'ing. de Montemayor.

In rapporto all'aumentato costo della vita ed allo svilimento monetario, propose poi che per 1948 le quote di associazione fossero portate a L. 1000 per i soci ordinari ed a L. 800 per i soci aggregati (rimanendo abolita, come dallo Statuto, la categoria dei soci studenti, i quali fino al raggiungimento dei 24 anni sono annoverati fra gli aggregati). Propose pure che la quota di ammissione fosse elevata a L. 1000 per tutti i nuovi soci.

Prese poi la parola l'Avv. Francesco Ferrazzani, il quale, ritenendo straordinaria l'Assemblea, dichiarò di non soffermarsi sull'esame della situazione finanziaria, da fare in sede di esame dei bilanci '47 e '48. Esprime l'opinione che le quote sociali dovevano sì venire ritoccate ma che i soci, per essere invogliati a versamenti sensibilmente maggiori dello scorso anno, devono vedere che il danaro raccolto è speso in conformità dei desideri della maggioranza, senza esclusivismi di gruppi ed invece secondo quelle idealità che animarono i fondatori del Club Alpino il quale deve comprendere quanti, in ampio senso, amano la mon-

tagna e quanti la praticano, così come, peraltro, si legge nelle norme statutarie vigenti.

Passando alle dimissioni presentate dal Consiglio Direttivo della Sezione, l'Avv. Ferrazzani accennò alle benemerienze acquistate dal prof. De Montemayor durante la sua presidenza, le quali valsero un ambito riconoscimento per Napoli; così che oggi il presidente della nostra Sezione fa parte — come ottimo rappresentante del Mezzogiorno d'Italia — del Consiglio Centrale del C.A.I. Espresse avviso che l'Assemblea dovesse respingere le dimissioni del prof. De Montemayor, aggiungendo di ritenere che se fosse stato in una nuova formazione di Consiglio affiancato da un Consiglio di direzione per tutti i suoi componenti attivo ed esperto, volto alla finalità di chiamare al C.A.I. quanti amano la montagna, senza esclusivismi o idiosincrasie che allontanarono dalla Sezione elementi che già vi appartenevano o altri che vi avrebbero aderito, il prof. De Montemayor — pur col sacrificio di tempo tolto agli studi scientifici e alla professione — non sarebbe rimasto soltanto il rappresentante di Napoli al Consiglio Centrale del C.A.I. ma sarebbe pure restato attivo e fattivo presidente della Sezione.

L'ing. Palazzo chiese nuovamente di parlare. Tributò anch'egli un elogio alla attività svolta dal prof. De Montemayor e dichiarò che personalmente sarebbe stato lieto di vederlo ancora alla presidenza. A queste parole si associò il presidente dell'assemblea.

Poichè da alcuni soci venne richiesta la votazione a scrutinio segreto, vi si procedette, chiamando come scrutinatori le socie sig.ne Emma Furlani e Marina Civita.

La votazione diede i seguenti risulta-

ti: De Montemayor prof. Lorenzo voti 61; Palazzo ing. Pasquale voti 25; Amitrano rag. Antonio voti 2; schede bianche 1.

Si passò quindi alla votazione dei consiglieri e dei revisori dei conti, la quale dette i risultati che seguono:

Consiglieri: De Vicariis ing. Carlo voti 66; Amitrano rag. Antonio voti 61; Mazzola ing. Camillo voti 51; Palazzo ing. Pasquale voti 47; Ferrazzani avv. Francesco voti 46; Pisano Mario voti 39; Ammendola Alfredo voti 36; Zeuli dr. Salvo voti 26; Minervini dr. Gustavo e Ruffini Adolfo voti 24; Gaeta rag. Gustavo voti 20. Seguirono voti dispersi.

Revisori dei conti: Bellucci Giuseppe e Cavallo dr. Aldo (ordinari) e Gaeta rag. Gustavo (supplente).

Alle ore 19,45 venne rimandata ad altra assemblea la elezione del Delegato presso la sede centrale del C.A.I., e quindi il presidente ing. Ferraro — riservandosi di procedere alla proclamazione dopo la accettazione della carica da parte degli eletti — dichiarò chiusa la seduta.

* * *

Successivamente a questa seduta, il Presidente dell'Assemblea — non avendo i soci ing. Palazzo e rag. Amitrano accettata la carica di consiglieri — proclamò eletto il nuovo Consiglio direttivo della Sezione di Napoli nelle persone dei soci: Ing. prof. LORENZO DE MONTEMAYOR, presidente; Ing. CARLO DE VICARIIS, ing. CAMILLO MAZZOLA, Avv. FRANCESCO FERRAZZANI, Dr. SALVO ZEULI, Sigg. MARIO PISANO e ALFREDO AMMENDOLA, consiglieri.

Della distribuzione dei carichi fra i componenti il Consiglio è cenno nei verbali consiliari, che per riassunto incominciamo dal presente numero a pubblicare.

Dai verbali del Consiglio Direttivo Sezionale

Iniziamo da questo numero la pubblicazione delle principali deliberazioni che nelle sue periodiche sedute prende il Consiglio Direttivo della Sezione. Abbiamo fiducia che la maggiore divulgazione di quanto si opera dal Consiglio valga — anche per iniziative e proposte che possano venire al Consiglio stesso da parte dei singoli soci — a rendere ancora più saldi i vincoli che tengono uniti come in una grande famiglia i soci tutti della Sezione di Napoli e delle Sottosezioni.

19 gennaio 1948:

Su proposta del presidente prof. de Montemayor, viene unanimemente inviato un saluto ai soci che a seguito delle ultime elezioni hanno cessato di far parte del Consiglio, ing. Palazzo, dr. Buccafusca, rag. Amitrano, sig. De Crescenzo, ai quali va la riconoscenza della Sezione per la valida opera prestata. Al dr. Francesco Castellano, trasferitosi in Svezia per ragioni di studio e perciò dimessosi, va l'augurio di un brillante successo.

* * *

Eletto il vice presidente della Sezione nella persona dell'ing. Camillo Mazzola, si procede alla *distribuzione dei carichi*, che risultano così ripartiti:

Ing. LORENZO DE MONTEMAYOR: Presidenza, rappresentanza ed affari generali;

Ing. CAMILLO MAZZOLA: Vice presidenza, sottosezioni;

Avv. FRANCESCO FERRAZZANI: Propaganda e stampa;

Ing. CARLO DE VICARIIS: Sci-Cai rifugi;

Sig. MARIO PISANO: Tesoreria, casa;

Dr. SALVO ZEULI: Biblioteca e cartoteca;

Sig. ALREDO AMMENDOLA: Segreteria.

* * *

Viene poi nominato un *Comitato di Redazione* del Bollettino Sezionale nelle persone dell'ing. Lorenzo de Montemayor, dell'Avv. Francesco Ferrazzani e del dr. Salvo Zeuli, quest'ultimo quale Segretario di Redazione.

* * *

A far parte della nuova *Commissione Gite* vengono chiamati i soci: Lorenzo de Montemayor (che la presiede), Carlo De Vicariis, Mario Pisano, Adolfo Ruffini, Pasquale Palazzo, Antonio Amitrano, Aldo Cavallo, Anna Bauco, Franco Guerrini.

* * *

Viene costituita una *Commissione per la formulazione del nuovo Regolamento Sezionale*, chiamandovi a far parte i soci: Avv. Francesco Ferrazzani (che la presiede); dr. Gustavo Minervini; ing. Pasquale Palazzo; avv. Mario Pratelli; Franco Guerrini; dr. Luigi Amirante (segretario).

22 gennaio 1948:

Si ratifica la designazione, da parte dei soci che costituiscono il « Gruppo rocciatori » della Sezione, del socio *Adolfo Ruffini* quale capo del gruppo stesso.

29 gennaio 1948:

Viene indetta pel 5 marzo 1948, presso la Sede alle ore 17 in prima ed alle ore 18 in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria generale dei soci col seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del Bilancio consuntivo del 1947;
- 2) Approvazione del Bilancio preventivo del 1948;
- 3) Elezione del Delegato della Sezione presso la Sede Centrale;
- 4) Varie.

ALBO SOCIALE

NUOVI SOCI

Sezione di Napoli

Nardone Mario (o.)
 Leone prof. Maria (o.)
 Rungi Raffaele (o.)
 Soravia Alessandro (a.)
 Spada Maria (a.)

Sottosezione di Montella (Avellino)

Abiosi dr. Gennaro (o.)
 Bruni avv. Vincenzo (o.)
 Carfagni avv. Michelangelo (o.)
 Cianciulli Gerardo (o.)
 Cione Luigi (o.)
 Dello Buono Gerardo (o.)
 De Marco rag. Pasquale (o.)
 De Marco avv. Sapio (o.)
 De Marco Rocco (o.)
 De Simone Salvatore (o.)
 De Stefano dr. Gaetano (o.)
 Dragone avv. Salvatore (o.)
 Gambone dott. Giuseppe (o.)
 Moscariello dott. Guido (o.)

Nargi ins. Adolfo (o.)
 Preziosi avv. Tullio (o.)
 Sarni avv. Felice (o.)
 Trevisani dott. Ettore (o.)

DIMISSIONI**Sezione di Napoli**

Albin prof. ing. Manlio (o.)
 Mondini Franco (o.)
 Petriccione Luigi (o.)
 Scarpati Castiglioni Caterina (o.)
 Brandi dr. Jolanda (o.)
 Furlani Pia (a.)
 Guerrini Marisa (a.)
 Breglia Laura (o.)
 Pedrizzi Giuseppe (o.)
 Nicolaus Vera (a.)
 Nicolaus Bruno (a.)

Sottosez. di Piedimonte d'Alife

Pinotti Michele (o.)

Allo scopo di divulgare fra i soci della Sezione lo STATUTO del C.A.I. approvato dalla prima Assemblea dei Delegati, tenuta a Verona il 1° dicembre 1946 e dalla seconda Assemblea dei delegati, tenuta a Torino il 9 marzo 1947, incominciamo da questo numero a pubblicarne i singoli articoli, e continueremo via via, così che ogni socio potrà in breve averne il testo completo.

SCOPO E SEDE

Art. 1. — Il Club Alpino Italiano (C.A.I.) fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, è la libera associazione nazionale delle persone e degli enti che praticano o si occupano di alpinismo.

Ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione e la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente delle italiane.

(continua a pag. 10)

Elenco dei Soci al 31 dicembre 1947

*I soci indicati con (v.) sono vitalizii, con (a.) sono aggregati,
senza alcuna indicazione sono ordinari.*

SEZIONE DI NAPOLI

Abbondante Ermanno	Calogero Giuseppe	Colin Enrico
Altucci dr. Guido	Canzanella Franco (a.)	Colonna di Paliano ing.
Amirante dr. Luigi	Capece Minutolo di Bu-	Oddone
Amitrano rag. Antonio	gnano Gerardo	Colucci ing. Paolo
Ammendola Alfredo (a.)	Capece Minutolo Gennaro	Comentale Concettina
Anfosso ing. Attilio	Capogrossi Lucio	Cordiner dr. Enrico
Anzisi dr. Raffaele	Capotorti dr. Franco	Cordiner Maria Pia
Aperlo avv. Luigi (v.)	Capuano Raffaele	Cordiner Paolo
Arlotta Marcello	Cardini ing. Eduardo	Corona dr. Mario
Arena Maria	Carignani G. Battista (a.)	Corradini dr. Mimmi
Bagnasco Anna Maria	Carravetta Roberto (a.)	Corrado Beatrice (a.)
Bagnasco Ester	Carretta Letizia	Corrado Maurizio (a.)
Bagnasco dr. Manlio	Castagneto Renato (a.)	Corrado Pellegrino
Barbatelli dr. Riccardo	Castellano dr. Francesco	Cosentino Licia
Barbati Luigia (a.)	Castellano Giovanna (a.)	Cottone dr. Alfonso
Barone Enrico	Castellano Charlotte	Cozzolino Dario
Barone Luisa (a.)	Castellano Massimo	Cozzolino Ilde
Barone Pio (a.)	Castellano Luisa	Crispi Giovanni (a.)
Bassanese Maria Ant. (a.)	Cavallo Carlo	Cuomo Alfredo
Bassanese M. Luisa (a.)	Cavallo dr. Eraldo	Cuomo Angela (a.)
Bassanese Livia (a.)	Cerenza Elena	Daldanise rag. Mario
Bauco Alberto	Cerenza Gigliola (a.)	D'Alessandro rag. Raffaele
Bauco dr. Anna	Chatrian dr. Nietta	Dannecker Alma
Bauco Elena	Chatrian Gian Emilio	D'Avalos Giuseppina
Bellieni Piera	Chirivino Bianca Maria	D'Avalos Maria (a.)
Bellucci Giuseppe	Chirivino Laura	D'Agostino Antonio (a.)
Berlingieri dr. Mario	Cicala Maria Rosaria (a.)	D'Angelo Claudio
Berti Domenico (a.)	Cicala ing. Raffaele	D'Angelo Felice
Biraghi Augusto	Cifariello Filippo (a.)	D'Avossa Crescenzo (a.)
Biraghi ing. Federico	Cigliano dr. Tommaso	De Crescenzo Antonio
Blasi Mario (a.)	Cimmino Elena	De Crescenzo Giuseppe
Boccadamo Imma	Cimmino Gianni	De Cristofaro Elena
Bonanomi dr. Emilio	Cimmino Giuseppe	De Cristofaro prof. Gius.
Borello geom. Alessandro	Cimmino Margherita	De Cristofaro Salv. (a.)
Boris Giuseppe	Cinque rag. Gioacchino	De Cristofaro Balliano Ma-
Borriello Alberto	Cirillo Antonio	ria (a.)
Bossa Alberta (a.)	Citroli Vittorio (a.)	De Cupis dr. Beatrice
Bozano cap. Giacomo	Civita Marina	De Falco giudice dr. Franc.
Breglia Ada	Clemente Guido (a.)	De Felice ing. Ezio
Bruno Andreina	Cocchiglia Carlo	De Filippis Adriano
Bruno Pinotto	Coda di S. Ferdinando	De Francesco Vittorio
Buccafusca dr. Emilio	Ferdinando	De Francis dr. Pietro
Burelli Scotti Aldo	Coda Nunziante Luigi (a.)	De La Feld dr. Maria L.
Calò Luigi (a.)	Colamonico prof. Carmelo	Del Pezzo Mario (a.)

Del Torto Ugo (a.)	Giordano Massimo	Martillotti Giuseppe
De Luca dr. Vittorio (v.)	Giovanniello Franco	Mascia dott. Oscar
De Lucia Giuseppe (a.)	Godenigo Luciana (a.)	Massari Giuliano (a.)
De Luise Vera (a.)	Groppi Angelo	Massari Raimondo
De Luise ing. Giuseppe	Grossi avv. Carmine Cesare (v.)	Mavilio Italia
De Miranda Renato (a.)	Guadagno Bagnasco Adele	Mazzola ing. Camillo
De Montemayor Lamberto	Guerrini Franco (a.)	Mazzola Giovannella (a.)
De Montemayor prof. ing. Lorenzo	Guerrini Federico	Mazzola Palermo Renata
De Nicola avv. Giorgio	Guerrini Lagonà Maria Teresa	Mennuni Eduardo
De Peker Renato	Guerrini Rosa (a.)	Mennuni Luciano
De Pertis Giuseppe (a.)	Guidone Egidio	Merolla Giulia
De Rosa Roberto	Imperatore dott. Luigi F.	Merolla Stelio
De Sanctis ing. Giuseppe	Incarnati Giustiniano (a.)	Migliaccio ing. Francesco
De Vicariis dr. Clara	Iohannowski Werner	Migliorini prof. Elio
De Vicariis ing. Carlo	Ippolito prof. ing. Felice	Minervini dott. Gustavo
Diana Alfonso (a.)	Izzo Glauco (a.)	Molea ing. Vito
Diana Anna Maria (a.)	Jeandeu Manlio	Molea Teresita (a.)
Di Martino Aldo (a.)	Jeandeu Marcella	Moncharmont prof. Ugo
Di Tommaso dr. Onorato	Jeandeu Renata	Morace dr. Mario
Donato dr. Mario	Jowett John	Moretti Giuseppe
D'Onofrio avv. Mario	Kühne Myriam	Mollicchia Davide (a.)
Esposito Antonio	La Monica Renato	Morrica dr. Manlio
Esposito Giovanni (a.)	La Porta ing. Giovanni	Morra Ruggero
Esposito Raffaele	Leboffe Franco (a.)	Morsillo Giuseppe
Fabbricatore Giulio	Leone prof. Maria	Mosco prof. Luigi
Fabbricatore dr. Giuseppe	Lombardi Raffaele	Mühlemann Adriano
Falconi Mitzi	Lombardi Renato	Musella Vittorio
Farina Ferdinando	Lottini dr. Pier Franc.	Naclerio Franco
Ferrante Elio (a.)	Luchini Aurelio (a.)	Napoli Guido (a.)
Ferrara Raffaele	Luchini Italo	Nardone Mario
Ferrazzani avv. dr. Franc.	Luchini dott. Lia	Natalizio Giulio
Filangieri di Candida Antea dr. Riccardo	Luchini Riccardo	Nicolich Igea
Filangieri di Candida Antonio	Luglio dr. Giuseppe	Omodeo dr. Pietro
Fiorentino Fausto	Lugrin Bianca	Omodeo Sara
Fiorentino Stefano (a.)	Macaro Antonio	Pagano Paolo
Fittipaldi ing. Renato	Maddalena notaio dott. Ferdinando	Palazzini Giovanni
Florio avv. Mario	Magaldi prof. Emilio	Palazzo Elisa (a.)
Forti dr. Lidia	Mailler Carlo	Palazzo ing. Pasquale (v.)
Fraschetti dr. Maria Vitt.	Maione prof. Guido	Palladino dr. Antonio
Furlani dr. Emma	Maione Delia (a.)	Papa ing. Carmine
Fusco Maria Rosaria	Maione Franco	Parascandolo Adriana (a.)
Gaeta Delia	Maione Maria Franca (a.)	Peisino Rita (a.)
Gaeta avv. Nino	Manna Teresa	Peisino dr. Ubaldo
Gaeta rag. Gustavo	Marchitto Andrea (a.)	Peluso Franco
Gallozzi Marcello	Marinelli dott. Pasquale	Pepe Mario
Gambardella Antonella	Marino Ferruccio	Perez Gianni
Garbassi Umberto	Marino Ludovico (a.)	Perez Pasquale
Gaudieri dott. Amedeo	Marra dott. Aldo	Perrone Capano Roberto (a.)
Giordano dott. Giuseppe	Marra Gustavo	Pica Giovanni (a.)
		Piccari Giacinto
		Pirelli Elio (a.)

Piromallo Lucio (a.)	Ruggi Raffaele	Starace Corinna
Piromallo Fabio (a.)	Russo Luigi	Stoecklin Ernesta
Piromallo Piero (a.)	Sacerdoti Ugo	Strazzullo Ettore
Pironti dr. Pasquale	Salmoni ing. Aldo	Tedesco Maurizio (a.)
Pisano Mario	Sangiorgio Giacomo	Tomassi Antonio
Pistilli ing. Giuseppe	Sangiorgio Lucio (a.)	Tonto sacerdote Ugo
Pizzi Mario	Sapio dr. Domenico	Tucci Lidia
Ponzi Giulio	Seller rag. Ernesto (a.)	Tufarelli Eduardo
Potena Marco	Sersale Franco (a.)	Tufarelli Fabrizia
Potena Vincenzo (a.)	Siciliano rag. Amedeo (v.)	Tufarelli Gennaro (a.)
Pratelli avv. Mario	Silvestrini Mario (a.)	Valboa Giulia
Raiola Angelo (a.)	Snichelotto Francesco	Veraldi Eduardo (a.)
Rapolla ing. Armando	Sodo ing. Giuseppe	Vitale Mario
Rega dr. Silvia	Sommariva Giovanni	Vitelli rag. Gennaro
Resta Paolo	Sommella dr. Odoardo	Zacchi dr. Osvaldo
Riccardi Mario	Soravia Alessandro (a.)	Zarone dr. Anna Maria
Roberti Corrado	Spada Maria (a.)	(a.)
Roberti avv. prof. Giov.	Spagnuolo Vigorita dr.	Zeuli dr. Salvo
Ruffini Adolfo	Antonia	Zevola Luigi
Ruggiero ing. Eduardo	Squadrilli Alessandro	Zucconi Mario (a.)

SOTTOSEZIONE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Amato Leopoldo	Di Nardo Antonio (a.)	Pagano Leonardo (a.)
Aprèa Vincenzo	Esposito Domenico	Parmentole Achille (a.)
Caiazzo Antonio (a.)	Filosa Guido (a.)	Pellizzari Giovanni
Castellano Edoardo	Fioretto Federico	Prandi Luisprando
Cepetelli Gaetano (a.)	Gava Roberto (a.)	Renzi Ulderico (a.)
Cerchia Aniello	Iavarone ing. Antonio	Ruoppolo Otello
Cerchia Giovanni	Isaia' Ciro (a.)	Salza Franco
Cesarano Franco	Kronn Emilio (a.)	Staiano Catello
Condoleo Alfonso	Mauriello Mario (a.)	Staiano Franco (a.)
Condoleo Francesco (a.)	Matarese Giuseppe (a.)	Starace Loreto
Condoleo Vittorio (a.)	Menicucci Elio (a.)	Turcio Francesco
Cozzolino Pasquale	Merolla Raffaele (a.)	Valanzuolo Enrico (a.)
D'Auria Salvatore (a.)	Milano Sergio	Zenni Antonio (a.)
Di Capua Ciro (a.)	Montagnaro Vincenzo	Zenni Tullio (a.)
Di Lernia Giovanni	Motola Carmine (a.)	

SOTTOSEZIONE DI SARNO

Amabile Cordiano	D'Ambrosi Manlio	Prisco Onorato (a.)
Annunziata Adriano (a.)	De Filippis prof. Alcide	Raimo Arcangelo (a.)
Annunziata Desdemona	De Filippo Domenico	Renzullo Franco (a.)
Annunziata Emilia (a.)	De Pascale dr. Federico	Robustelli Antonio
Annunziata dr. Giuseppe	De Vivo Domenico (a.)	Salerno Luigi (a.)
(a.)	Franchomme Luigi	Sessa Mario (a.)
Bonagurio Franco (a.)	Giordano Renata	Squitieri Aniello (a.)
Capua avv. Michelangelo	Mancusi Mario (a.)	Tedesco Gerardina (a.)
Celentano Nunzio (a.)	Marciano Franco (a.)	Tieri Martino (a.)
Cioffi Giovanni (a.)	Milone dr. Antonio	Tortora dr. Franco
Cioffi Raffaele	Milone dr. Michele	Turner dr. Federico
Correale Pasquale (a.)	Olrico Alfredo (a.)	Vitale Armando (a.)
Crisci Giulio	Osza Silvio (a.)	

SOTTOSEZIONE DI PIEDIMONTE D'ALIFE

Acampora Espedito	D'Aulizio Alessandro (a.)	Mazzano Mario (a.)
Acampora Giosuè (a.)	De Crescenzo Egidio (a.)	Merolla Maria Rosaria (a.)
Aebli Tommaso (a.)	Di Luise Sam (a.)	Merolla Luigi
Attanasio Ennio	Di Marco Antonio (a.)	Natalizio Nicola (a.)
Boggia Luigi (a.)	Fortuna Michele (a.)	Natalizio Salvatore (a.)
Boggia Oreste (a.)	Gaetani Mondella (a.)	Pignoli Domenico (a.)
Cappello Fulvio (a.)	Gravina Franco (a.)	Ricciuti Giovanni
Cobianchi Renato (a.)	Grillo avv. Luigi	Scorciarini Coppola Maria
Coda di San Ferdinando	Grillo Giovan Giuseppe (a.)	(a.)
Anna	Iannotta Andrea (a.)	Sorgente Giuseppe
Consoles Tommaso (a.)	Lordinelli Becci Franco Ar-	Tedesco dr. Ugo
D'Amore Antonio (a.)	mando (a.)	Vella Salvatore (a.)
D'Amore Giacomo (a.)	Marsella dr. Domenico	Visco Luigi (a.)

SOTTOSEZIONE DI SARNO

Abbruzzese Giovanni	Conte Maria (a.)	Penna Giuseppe
Astorino Giuseppe	D'Alessio Ottavio (a.)	Petritto Giovanni (a.)
Benvenga Clemente (a.)	D'Alessio Pasquale (a.)	Roberti Eva
Borgia Francesco (a.)	De Lisa Michele (a.)	Stotuto dr. Adelino
Borgia Giuseppe	Libretti Raffaele	Totano Giuseppe
Conte Elio (a.)	Mancioni Vittorio (a.)	Trotta Michele (a.)

SOTTOSEZIONE DI S. MASSIMO

Barberini Angelo	Farrace ing. Francesco	Mignelli Antonio
Chiarantano Alfonso	Farrace Luigi	Muccilli Salvatore
D'Amico dr. Americo	Gioia Giuseppe	Pastori Alfredo
D'Amico Raimondo	Grasso Amedeo	Selvaggi dr. Giuseppe
Farrace Adolfo	Grasso Carlo	Zagardi Iolando
Farrace Dante	Manfredi Antonio	

(Segue Statuto)

Art. 2. — Il C.A.I. è costituito da un numero indeterminato di sezioni e dalla Sede Centrale.

Il C.A.I. ha la sua Sede Sociale, con il relativo archivio storico, la biblioteca, la redazione della Rivista e del Bollettino in Torino; la Sede Centrale ha i suoi uffici in Milano. Una delegazione in Roma rappresenterà il C.A.I. presso le Autorità e gli Enti Centrali e curerà i rapporti cogli stessi.

La denominazione di Club Alpino Italiano — C.A.I. — sola od accompagnata da attributi o qualifiche, e lo stemma della associazione appartengono esclusi-

sivamente al C.A.I. Sede Centrale, sezioni e sottosezioni.

SOCI

Art. 3. — I soci sono onorari, alla memoria, perpetui, ordinari e aggregati. Alle sezioni è vietato istituire altre categorie di soci.

Art. 4. — I soci onorari sono nominati dall'Assemblea dei Delegati, su proposta del Consiglio Centrale tra le persone di alte benemerienze verso l'alpinismo o verso il C.A.I. Il socio onorario gode dei diritti spettanti al socio ordinario ed è iscritto presso la Sede Centrale.

(continuaz. al prossimo num.)

ASCENSIONI

ROCCIA

GITE SOCIALI

Piano del Megano
M. Cervellano (m. 1210)

9 novembre 1947

Partenza da Gragnano alle ore 9,15. Si è risalito tutto il vallone di Castello mantenendosi sempre sulla destra idrografica, piuttosto in alto. Alle ore 12 circa è stato raggiunto il Piano del Megano (m. 1057). Dopo un'ora e mezza di sosta, col consenso di tutti i partecipanti, si è prolungata la gita sociale (che era stata programmata per il Piano del Megano) raggiungendo la vetta del M. Cervellano (m. 1210) alle ore 14,45. Di qui per S. Angelo a Guida, le Palombelle e l'acquedotto si è raggiunto il Ponte di Resicco, donde, stringendo i tempi, per Tralia si giunse a Castellammare alle 18,30.

Partecipanti: sig.ne De Vicariis, Stoecklin e Zarone e sigg. Amitrano, Cavallo, Carignani, Coda, De Vicariis, Donato e Mazzola.

* * *

Le gite programmate per Pizzo d'Alvano e M. Cerreto furono rinviatae per il maltempo. Quella al M. Faito per mancanza di partecipanti non è stata effettuata.

* * *

Si invitano i soci a far conoscere al più presto alla Commissione Gite i loro desideri. Tutte le richieste saranno tenute presenti nella compilazione del programma delle gite sociali.

9 novembre 1947. — *Quisisana - Guglia Castellano.*

Leboffe c. c. Sig.na Spada M., Ammendola.

Seller c. c., Ruffini.

Lombardi c. c., Izzo, Ammendola, Leboffe, Sig.na Spada, Guerrini.

Quisisana - Guglia Impero.

Seller c. c., Ammendola, Sig.na Spada.

Ruffini c. c. e. Leboffe.

Lombardi c. c., Izzo.

30 novembre 1947. — *Capri - Guglia B. Luchini.* 2ª ascensione della Selletta.

Leboffe c. c., N. De Crescenzo, Ruffini.

Attività individuale dei Soci

Nella scorsa estate il socio Sacerdote Ugo Tonto ha eseguito alcune escursioni nelle zone di Courmayeur (Val di Veni) e del Breuil. Da rifugio al Colle di S. Teodulo ha raggiunto, in compagnia di un socio della Sezione di Milano, il Colle Breithorn (m. 4170) e il Klein Matterhorn (m. 3960).

* * *

Nella scorsa estate i soci Giovannella Ricciuti, Anna e Ferdinando Coda di S. Ferdinando e Antonio Filangieri di Candida hanno trascorso un soggiorno nei rifugi Marmolada e Sella compiendo varie ascensioni, tra cui le vette della Marmolada [Punta Rocca (m. 3309), Punta Penia (m. 3342), Forcella Serrautta (m. 2875)].

I fratelli Coda estesero la loro attività anche alle zone vicine compiendo le se-

guenti ascensioni: Punta Cinque Dita, Via dello Spigolo Nord. 1^a Torre di Sella (Via dei camini), 2^a Torre di Sella, parete Sud per il diedro Glück; Torre Winkler (via della fessura); Gran Piz da Cir (via del camino Adang).

* * *

16 novembre 1947. — M. S. Angelo a Tre Pizzi: De Crescenzo N., Guerrini F., Lombardi, Seller, Pirovano.

30 novembre 1947. — M. Taburno. D'Amore A.

7 dicembre 1947. — M. S. Angelo a Tre Pizzi: Amitrano, Cavallo, De Vicariis, Potena M.

14 dicembre 1947. — Summonte - Piano di S. Giovanni: Amitrano, De Vicariis.

14 dicembre 1947. — M. Ciesco Alto. Izzo, Lombardi, Seller.

* * *

Monte Vergine (quota 1.400).

16 nov. 1947.

I Soci Sig.ra Molea e sigg. Amitrano, Cavallo e Pisano, ed un amico, partiti da Baiano alle 8,30 per la fonte del Litto ed il Piano di Mercogliano, raggiunsero quota 1.400 per presenziare, in rappresentanza del C.A.I. sez. di Napoli, alla inaugurazione del rifugio del Club Escursionisti Napoletani (C.E.N.). La capanna, completamente rinnovata con tutti i necessari accorgimenti atti a fornire un sicuro ricovero ai soci ed agli alpinisti frequentatori del luogo, costituisce una mirabile iniziativa che, speriamolo, diverrà presto la prima pietra di una serie di rifugi e baracche nella zona tanto frequentata in ogni stagione. Il ritorno, iniziato alle ore 14, fu effettuato per il piano di

Summonte raggiungendo nuovamente Baiano alle 17,30.

Al Presidente del C.E.N., al dr. Amatucci, agli organizzatori ed a tutti coloro che hanno contribuito in qualche modo alla bella realizzazione giunga nuovamente il sentito ed alpinistico voto augurale dei Soci tutti del C.A.I. Napoli.

Attività delle Sottosezioni

Piedimonte d'Alife

Alcune interessanti ricognizioni speleologiche nel gruppo del MATESE sono state compiute nei mesi scorsi dai soci prof. Pignoli e sigg. Aebli, d'Amore e De Crescenzo in unione ai Proff. Marrocco, Visco e Bacchiani.

22 ottobre 1947. — *Grotta del Pipistrello* ad est di quota 676 (M. Cila).

9 novembre 1947. — *Grotta Gretosa* (sul versante sud di M. Muto).

23 novembre 1947. — *Grotta Campo Rotondo* (in località omonima a quota 1151). Lunghezza esplorata m. 114.

San Massimo

Nella seconda quindicina di dicembre 1947 sono transitati parecchi sciatori diretti a Campitello; ad essi la sottosezione ha fornito 13 portatori, soci della sottosezione stessa.

* * *

Le altre sottosezioni non ci hanno dato notizie della loro attività. Preghiamo vivamente i Reggenti di non farci mancare notizie per i prossimi bollettini, ricordando loro che questo è anche il loro bollettino e che siamo ben lieti di lasciare spazio all'attività delle Sottosezioni.

PROSSIME GITE SOCIALI

Monte Cervialto (m. 1809)
Da Bagnoli Irpino per il Lago Laceno
Domenica 29 febbraio 1948

Partenza da Napoli (Piazza Plebiscito) in automezzo alle ore 5 precise. Arrivo a Bagnoli Irpino alle ore 9 circa. Partenza da Bagnoli Irpino alle ore 9,30. Arrivo al Lago Laceno alle ore 10. Proseguimento a piedi. In vetta alle ore 14. Inizio discesa ore 15. Al Lago ore 17. Arrivo a Napoli ore 22 circa.

Direttore: ing. de Vicariis

* * *

Sono inoltre in programma le seguenti gite:

Pistillo: da Vico Equense per S. Maria di Castello.

M. Alburno-Punta Palermo: da S. Ignazio degli Alburni.

Gran Sasso d'Italia.

S. Angelo a Tre Pizzi.

Nel prossimo Bollettino se ne daranno notizie dettagliate.

* * *

Permettendolo le condizioni della neve, si effettueranno altre gite in autopullman a Roccaraso.

* * *

Per realizzare un calendario di gite che sia del massimo gradimento, tutti i soci sono pregati di comunicare alla sede quali gite desidererebbero effettuare ed in quale epoca.

* * *

SI RACCOMANDA LA PARTECIPAZIONE ALLE GITE SOCIALI, LA PIU' IMPORTANTE MANIFESTAZIONE DELLA VITA DELLA SEZIONE.

* * *

E' consigliabile prenotarsi alle gite almeno il venerdì precedente, anche per prendere visione di eventuali mutamenti di orario. Inoltre la conoscenza preventiva del numero dei partecipanti può permettere di ottenere migliori condizioni per i mezzi di trasporto.

Notiziario

In attesa del ripristino delle speciali riduzioni ferroviarie concesse prima della guerra ai soci del C.A.I. (promesse dall'on. De Gasperi nella sua visita della scorsa estate ad un nostro campeggio in Trentino), informiamo i soci che con d. l. 31 dicembre 1947 n. 1583 (pubblicato in Gazz. Uff. del 23 gennaio u. s. n. 18), allo scopo di facilitare i viaggi in ferrovia durante il periodo delle vacanze esti-

ve, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha avuto autorizzazione di mettere in vendita *buoni ferroviari al portatore* dei tagli da L. 100, 500, 1000 e 3000 ad un prezzo inferiore del 20% al loro valore nominale. I buoni (che sono emessi dalle Ferrovie durante il trimestre dicembre '47-febbraio '48) saranno accettati al loro valore nominale *durante il periodo 1 luglio-30 settembre 1948*

(il periodo delle vacanze sulle Alpi!) in pagamento di biglietti di corsa semplice a tariffa differenziale n. 1.

* * *

I soci che intendono recarsi a *Campitello* godranno della riduzione del 25% sul percorso della autocorriera Napoli-San Massimo e viceversa. E' necessario di volta in volta farne richiesta, recandosi alla nostra sede. Ringraziamo la concessionaria della linea, ditta Ocone, che in tal modo ci facilita pure le comunicazioni con la nostra Sottosezione di San Massimo.

* * *

Il Club Escursionisti Napoletani (C. E.N.) ci ha comunicato che sarà lieto di ospitare i soci del C.A.I. nel rifugio a *Montevergine*, da poco inaugurato e del quale diamo cenno in altra parte del Bollettino. Ringraziando a nome del C.A.I. Napoli, invitiamo i nostri soci ad approfittare dell'ospitalità cortesemente offerta.

* * *

Recentemente è entrato in funzione al *Terminillo*, a circa 350 m. da Pian de' Valli, sulla strada per Campoforogna (quota 1700), il Rifugio « Città di Rieti »; di proprietà della locale Sezione del C.A.I. Il Rifugio ha servizio ricettivo come alberghetto (16 posti in lettini e 32 coperti) e pratica prezzi modesti, con sensibili sconti per i soci del C.A.I. Le tariffe sono visibili nella nostra Segreteria.

* * *

Nel prossimo aprile avrà luogo a Palermo il Convegno delle Sezioni centro-meridionali del C.A.I. La Sezione della Conca d'Oro, sempre attiva e fiorente di iniziative, sorteggerà 20 viaggi gratuiti

in Sicilia in occasione di questo Convegno, che nello scorso anno ebbe luogo fra di noi. I favoriti del sorteggio avranno diritto al rimborso del viaggio in 2^a classe, al vitto, all'alloggio e alle gite e manifestazioni indette per il Convegno: un assai ghiotto boccone per i vincitori! I soci potranno acquistare in sede i buoni, ciascuno del costo di L. 60, per tentare la fortuna di godersi gratis un viaggio primaverile in Sicilia.

* * *

Agli appassionati dei canti di montagna segnaliamo l'articolo di Giovanni De Simoni: « Critichiamo il repertorio dei canti di montagna » apparso nello ultimo numero (dicembre 1947) della Rivista mensile del C.A.I. L'A. dà conto con precisi dati bibliografici, di interessanti ricerche di canzoni da lui selezionate rigorosamente nella « cerchia alpina », e ci rivela aspetti nuovi di canti popolari ed anche origini di canti tanto belli quanto poco noti. Il Consiglio Centrale, allo scopo di incrementare la diffusione della bella Rivista del C.A.I., ha concesso ai soci la riduzione del 50% sul prezzo di abbonamento (L. 1000 invece di L. 1500). Gli abbonamenti si ricevono pure presso la nostra sede.

* * *

Ai nuovi soci, che poco o nulla conoscono delle attività culturali che si propone il C.A.I., suggeriamo di chiedere il prestito dei volumi della Biblioteca sezionale, la quale (anche per i continui doni dei soci) va arricchendosi. Venendo in sede il martedì o il venerdì, all'abituale convegno fra le ore 18-20, troveranno in funzione il bibliotecario dr. Zeuli o qualche altro consigliere, ed essi saranno lieti di schiudere loro il pia-

cere (almeno libresco) di una escursione sulle più alte cime.

* * *

Invitiamo tutti coloro che possono procurare ai soci del C.A.I. Napoli sconti e facilitazioni per acquisti di merci (specialmente di abbigliamento ed attrezzi sportivi), per passaggi su autolinee e ferrovie secondarie, ecc., di comunicarli prontamente per iscritto al consigliere segretario. Questo costume, assai praticato nelle Sezioni del Nord Italia, dovrebbe anche fra di noi largamente svilupparsi, per rendere, anche utilitariamente, sempre più apprezzata la tessera del C.A.I.

V'è chi dell'alpinismo fa soltanto un giuoco di agilità e di resistenza muscolare, ammirevole ma arido.

Vi sono però anche, fortunatamente, i molti che non dimenticano che la bella ascensione si fa non coi muscoli soltanto, ma col cervello: ed è a costoro che la montagna riserva le più intime bellezze, che fa dono di tutta la sua spiritualità.

BIBLIOTECA

Publicazioni ricevute

Notiziario della F.I.S.I. anno II, n. 10. (Milano 15-31 ottobre 1947), n. 11, (15-30 novembre 1947).

C.A.I. Acireale. Calendario Gite inverno 47-48.

Nos Montagnes. Rivista del C.A.F.S. numero 267. (novembre 1947), 268 (dicembre 1947).

Montagne di Sicilia, mensile della Sez. Conca d'Oro del C.A.I., n. 11 (novembre 1947).

Enit, notiziario Turistico n. 18 (15 novembre 1947), n. 19 (30 novembre 1947).

« Sicula ». Rivista trimestrale del C. A.S., n. 3-4 (novembre 1947).

C.A.I. Sezione Ligure, notiziario n. 12 (ottobre-dicembre 1947).

Montagne di Sicilia, mensile della sez. Conca d'Oro del C.A.I., n. 12 (dicembre 1947).

Doni alla Biblioteca

« Il Ponte », rivista mensile, n. 10 dell'anno 1947, (dono del dr. Oscar Mascia).

Procurateci inserzioni pubblicitarie

Una pagina intera	L. 3000
per 6 numeri	L. 15000
Frazioni di pagina	in proporzione

CASA EDITRICE RAFFAELE PIRONTI & FIGLI

Via Mezzocannone, 75 - Via E. De Marinis, 1-2
Telef. 24665 - NAPOLI - Telef. 24665

NOVITÀ:

- ASCARELLI E. — Il Legno quale fonte di carbonio.
 MAIURI A. — La Cena di Trimalchione di Petronio Arbitro.
 BERETTA-IANNELLI — Raccolta di esercizi numerici di chimica-fisica.
 CARLEVARO E. — Corso teorico-pratico di fisica tecnica. Vol. I. Termodinamica.
 FERRETTI P. — Meccanica delle Macchine voll. 2.
 » » — Le turbine a gas di scarico.
 » » — Le turbine a combustione interna.
 GUERRA C. — Architettura tecnica vol. I.
 » » — La tecnica moderna delle fondazioni.
 GAMBARDELLA G. — Economia della tecnica-introduz. allo studio degli impianti industriali.
 TAGLIALATELA C. — Preliminari della teoria dei ponti.
 DOMINICI L. — Patologia chirurgica vol. IV.
 LAMBERTINI G. — Ortogenesi.
 MONTALENTI G. — Compendio di embriologia.
 OLIVIERI L. — Elementi di anatomia e fisiologia voll. 3.

Comm. Giacinto Conte S/A

VIA ROMA, 320
NAPOLI

Ottica-Fotografia

La più fornita Casa
grossista di materiali
fotografici :: :: :: ::
Forniture Professionali ::
Album -- Cornici --
Passe Partout :: :: ::
Apparecchi fotografici
nuovi e d'occasione ..

ASSISTENZA AI FOTODILETTANTI

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

Via Medina, 5